



## CITTA' DI TORINO

### INTERPELLANZA

OGGETTO: TRASPORTO DELLE PERSONE CON DISABILITA', COME PROCEDE IL SERVIZIO?

### PREMESSO CHE

La Città di Torino, come da Regolamento n. 353, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio disponibili, conformemente al disposto dell'articolo 26 della Legge n. 104/1992, al fine di favorire l'integrazione sociale, la vita di relazione e l'autonomia delle persone con disabilità sostiene politiche e interventi volti ad assicurarne la mobilità.

Il servizio di trasporto disabili è riservato ai soggetti residenti in Torino, stabilmente domiciliati, di età superiore ai 2 anni, con impedimento assoluto e permanente alla salita e discesa dai mezzi pubblici ed a persone con cecità assoluta di cui all'articolo 2 della Legge n. 138/2001.

Il servizio è organizzato, attraverso mezzi attrezzati e mezzi ordinari, in modo da rispondere alle diverse esigenze di mobilità e, a seconda che il servizio richiesto sia continuativo o occasionale, in modo da garantirne l'appropriatezza, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità. L'Amministrazione gestisce il servizio, compatibilmente con le risorse finanziarie ordinarie disponibili nell'esercizio e predispone apposita graduatoria.

È prevista la presenza di un "Comitato Consultivo" per la mobilità in rappresentanza dell'utenza che, anche in collaborazione con il gestore del servizio, indice incontri periodici per il monitoraggio del servizio e per la presentazione di proposte migliorative. Tale comitato è costituito da rappresentanti delle Associazioni che compongono il Coordinamento Interassociativo disabilità - Torino.

### RILEVATO CHE

La finalità del suddetto Regolamento punta a razionalizzare il servizio, al fine di poterlo erogare in modo assolutamente compatibile con le ordinarie risorse di bilancio della Città e soddisfare, nello stesso tempo, le legittime aspettative dell'utenza attualmente in lista di attesa.

L'Amministrazione Comunale predispone apposita graduatoria con priorità:

- per i minori;
- per i casi particolarmente gravi che necessitano di risposte urgenti e casi formalmente segnalati dall'Unità Spinale Unipolare;
- persone che necessitano di utilizzo di mezzi attrezzati;
- persone inserite in attività lavorative;
- beneficiari di borse di studio o inseriti in percorsi di formazione professionale a cui non sia già in altro modo assicurato il servizio (per la durata della borsa di studio o formazione).

Coloro che non rientrano nelle categorie su indicate sono collocati in lista di attesa ordinaria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

### **DATO ATTO CHE**

L'Amministrazione si riserva di eseguire controlli, secondo la normativa vigente, sia in merito all'effettivo utilizzo della dotazione assegnata per la finalità per la quale la stessa è richiesta, sia circa il permanere dei requisiti in capo ai beneficiari del servizio.

L'ente gestore dovrebbe eseguire controlli periodici circa il corretto utilizzo del servizio. Le infrazioni o altre anomalie riscontrate nell'utilizzo, ivi comprese eventuali irregolarità di carattere amministrativo, possono comportare la sospensione del servizio da parte del gestore e nei casi più gravi, anche la revoca dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

In caso di rinunciare al servizio o di decesso dell'utente è necessario comunicarlo per iscritto al gestore.

### **INTERPELLA**

Il Sindaco e la Giunta per sapere

- se l'Amministrazione e l'ente gestore hanno predisposto controlli sull'effettivo e sul corretto utilizzo del servizio da parte degli utenti;
- quanti e quali incontri periodici sono stati indetti con il Comitato Consultivo e con le associazioni per il monitoraggio del servizio nell'ultimo biennio;
- a quando risale l'ultima revisione della lista d'attesa;
- se sono in programma modifiche all'erogazione del servizio;
- se sono giunte segnalazioni da parte degli utenti o da rappresentanti del mondo della disabilità motoria e percettiva.

Torino, 27/05/2024

LA CONSIGLIERA  
Firmato digitalmente da Dorotea Castiglione